

# ComEnter

*Imprese di comunità e cittadinanza responsabile  
per giovani e donne*

**MODULO 3:**  
**AVVIARE LA TUA IMPRESA DI COMUNITÀ**

**UNITÀ 1:**  
**LA DIFFERENZA DELL'IMPRESA DI COMUNITÀ**

**Qual'è lo scopo dell'economia?**

## La visione classica...

- Adam Smith, (1776).  
La creazione di ricchezza attraverso l'auto-interesse umano
- Jeremy Bentham, (1789).  
Mera utilità piuttosto che felicità diffusa
- Philip Wicksteed, (1933).  
L'uso efficiente di relazioni immediate e impersonali
- Milton Friedman, (1972).  
La responsabilità di un'azienda: distribuire il proprio profitto agli azionisti.

*“Non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che otteniamo la nostra cena, ma dal loro **interesse personale**.  
"Ci rivolgiamo non alla loro umanità, ma al loro **amor proprio**, e non parliamo mai loro delle nostre necessità, ma dei loro **vantaggi**”..”*

Adam Smith,  
*Un'indagine sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni*, Vol. 1

## ...ma è questa la sua radice?

L'economia «moderna» nasce nel Medioevo

- Francescanesimo – gestire le risorse con reciprocità per il bene comune.
- Umanesimo e Rinascimento – «buon vivere» e solidarietà.
- Economia civile (Antonio Genovesi)
  - pubblica felicità, fiducia e reciprocità
  - basate sulle relazioni, non sugli scambi.

## Quindi cosa è successo?

- L'economia tradizionale si distacca dall'economia civile
- Aderisce alle presunte leggi della scienza economica
- No-profit e terzo settore non trovano spazio
- Nell'area anglosassone Business e Filantropia sono separati.

... e cosa iniziò ad accadere?

- Il modello individualistico iniziò a malfunzionare
- I limiti teoretici divennero evidenti
- Il mondo latino cercò alternative alla versione mainstream anglosassone.



# **Dall'impresa a scopo di lucro all'impresa sociale e all'impresa di comunità**

## Introduzione

### **L'economia sociale è ampia e mal definita.**

- Attività che generano valore quando ci si concentra sullo scopo sociale in qualsiasi impatto.
- La generazione del benessere condiviso in tutte le forme possibili.
- Nessuna definizione univoca e nessuna caratterizzazione giuridica.
- Qui, il focus è sull'imprenditorialità - Imprese Sociali.

# Un modello per la responsabilità d'impresa



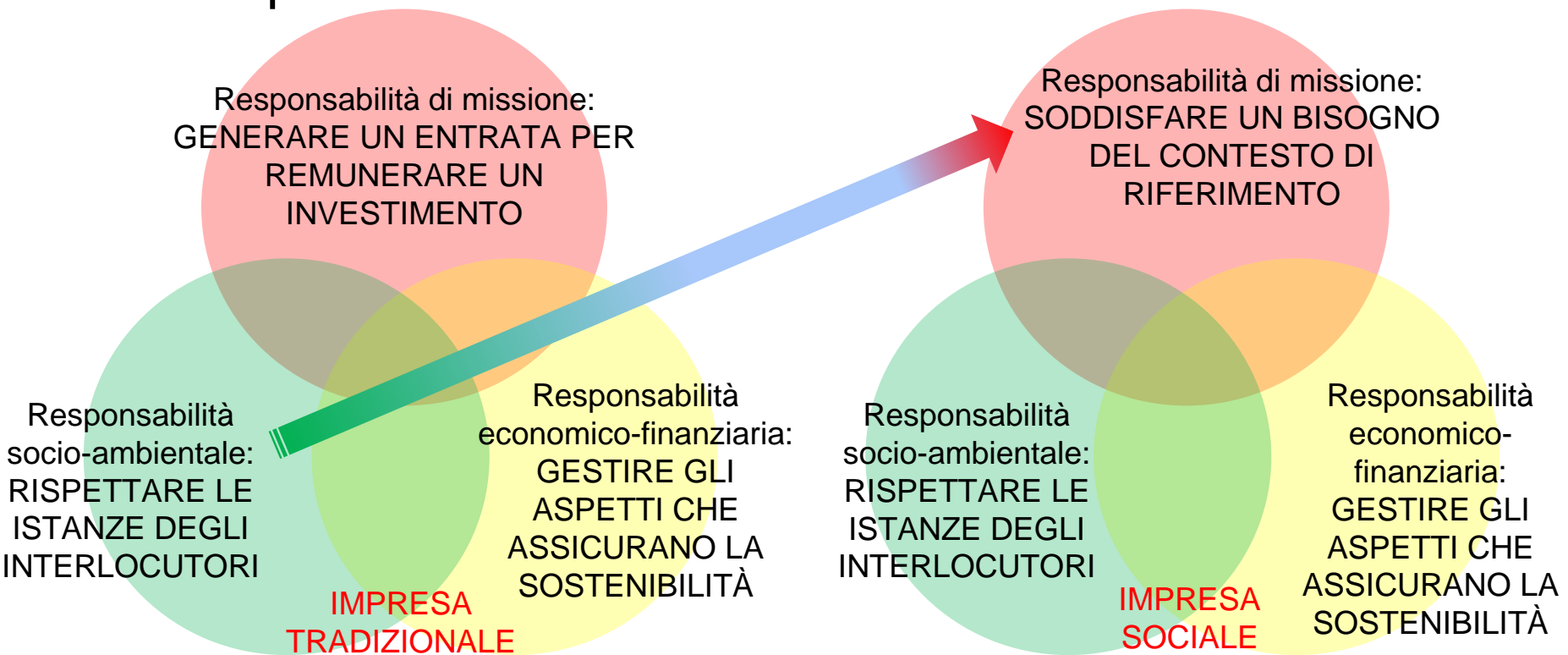
## Definire le sfere di responsabilità

- **La responsabilità della missione:**  
Assicurarsi che l'attività imprenditoriale segua lo scopo e la ragione per cui esiste
- **Responsabilità economico-finanziaria:**  
Garantire la sostenibilità mediante una buona gestione dell'area
- **Responsabilità socio-ambientale:**  
Incorpora il rispetto per le richieste legittime degli interlocutori: la comunità e l'ecosistema.

# Responsabilità integrata



# Una comparazione



## Impresa sociale: caratteristiche (1)

- **IMPRESA:**

- Produce beni o servizi
- Organizzata su base stabile
- Capace di sostenersi da sola
- autonoma

- **SOCIALE:**

- Beni o servizi sono finalizzati al bene comune
- Iniziativa collettiva
- Scopo sociale
- Forma coerente di gestione

## Impresa sociale: caratteristiche (2)

- Obbiettivi: benessere condiviso
- No-profit (per intero o in parte)
- Centralità del lavoro
- Partecipazione
- Forte dimensione relazionale – reti dinamiche
- Nota: non dipende da specifiche forme giuridiche o settori specifici...



## Impresa sociale: caratteristiche (2)

- Produce un valore aggiunto (in 2 modi possibili)

**I beni e/o servizi offerti rispondono alle esigenze del territorio**

Per esempio:

- Un'impresa che fornisce assistenza sanitaria o assistenza sociale.
- Un'associazione educativa.
- Un'impresa che opera in difesa dell'ambiente.

**Le modalità di produzione/fornitura di beni/servizi hanno un valore sociale**

Per esempio:

- Un'impresa che produce mobili e dà lavoro a persone con minori opportunità.

## Impresa sociale: definizione europea

- **L'obiettivo principale è avere un impatto sociale** piuttosto che realizzare un profitto per i proprietari o gli azionisti.
- Fornire beni e servizi per il mercato **in modo imprenditoriale e innovativo.**
- **Obbiettivi sociali.**
- **Gestita in modo aperto e responsabile.**
- **Gli utili vengono reinvestiti nell'ottica del raggiungimento di questo obiettivo sociale.**

# Impresa sociale: definizione europea

Quindi, possiamo affermare che le imprese sociali:

1. **Forniscono beni e/o servizi sociali a persone vulnerabili.**
2. **Imprese con un metodo di produzione che ha un obiettivo sociale.**

# Una tipologia particolare di imprese sociali: l'impresa di comunità

*«UN'IMPRESA che produce qualcosa **per** la comunità **con** la comunità»*

- Tutte le caratteristiche di un'**impresa** (in particolare di un'impresa sociale).
- L'attività genera un **beneficio comunitario** per una comunità di riferimento.
- Presuppone un radicato alto livello di **partecipazione** locale nel territorio.

# 1. Beneficio per la Comunità

- Lo scopo dell'impresa di comunità è quello di produrre un beneficio che coinvolga una specifica comunità di riferimento (a TUTTI i suoi membri, non a un 'sottoinsieme')
- N.B.: il beneficio per la comunità, definito in relazione alla collettività, non è di per sé definibile.

## *Esempi di benefici per la comunità (spesso collegati)*

Il beneficio per la comunità può derivare dalle imprese che:

- producono beni o servizi comunitari di interesse generale, non realizzabili individualmente (es. energia da fonti rinnovabili);
- offrono servizi o producono beni di interesse collettivo non presenti nel territorio (*ad es. una biblioteca/un emporio/una scuola in un territorio in cui non sono presenti*);
- valorizzano vocazioni territoriali, prodotti tipici, risorse locali in chiave relazionale (es. Agenzia di sviluppo locale);

## *Esempi di benefici per la comunità (spesso collegati)*

Il beneficio per la comunità può anche derivare dalle imprese che:

- valorizzare, tutelare e gestire lo spazio comune territoriale (culturale, ambientale, storico...; pubblico o privato) *(es. la gestione di un parco archeologico o di un parco naturale)*;
- promuovere forme di sviluppo locale sostenibile e/o contrastare forme di spopolamento/emarginazione che interessano determinate aree *(es. un'organizzazione che promuove nuove opportunità di lavoro)*.

## 2. Partecipazione

- L'impresa di comunità si riconosce nella comunità. Cerca di operare coinvolgendo la comunità nei suoi processi in tutte le fasi: *avviamento, governance, finanziamento, produzione, beneficio dei risultati*.
- Si fa riferimento alla **partecipazione potenziale** (non è «chiusa»).
- Nota: Posso **svolgere** le stesse attività come impresa di comunità, ma se le faccio senza **coinvolgere** la comunità, sono qualcos'altro.



## Impresa di comunità:

- Impresa sociale

+

- Beneficio per la comunità come oggetto di imprenditorialità, da definire in relazione e con la collettività
- Forme avanzate di partecipazione alle fasi di sviluppo dell'impresa di comunità.

## Tentando di sistematizzare...

### IMPRESA

Organizzazioni stabili e autonome finalizzate alla produzione stabile di beni e servizi con una particolare attenzione alla propria sostenibilità,...

### SOCIALE

...con uno scopo di interesse generale e rispondente ad un bisogno, senza profitto,...

### DI COMUNITÀ

...con la specifica relazione ad una comunità di riferimento, destinataria del beneficio, che è coinvolta in tutte le fasi imprenditoriali.

## Qual'è l'innovazione?

- Le imprese di comunità rappresentano una particolare forma d'innovazione.
- Spesso, le imprese di comunità esprimono un **PROCESSO** di innovazione:
  - Prendersi cura di nuovi bisogni o desideri
  - Basare l'azione sulla partecipazione dei soggetti
  - Agire in modo imprenditoriale su base partecipativa

ALTA

## INNOVAZIONE DI COMUNITÀ

- NUOVO BISOGNO SOCIALE – NUOVE RISPOSTE
- NETWORK CON SOGGETTI SOCIALI
- COMUNITÀ FORTEMENTE COINVOLTA
- ORIENTATO AL BASSO MERCATO
- CULTURA SOCIALE E COMPETENZE

## INNOVAZIONE DI PARADIGMA

- RISPOSTE AI BISOGNI SOCIALI/ECONOMICI
- LE RETI SONO SOCIALI ED ECONOMICHE
- COMUNITÀ FORTEMENTE COINVOLTA
- ORIENTATO AL MERCATO, MIX DI RISORSE
- CULTURA/COMPETENZE SOCIALI+IMPRENDITORIALI

Com.  
Enter.

Partecipazione  
della comunità

## INNOVAZIONE ESPLORATIVA

- VECCHIO BISOGNO – NUOVE RISPOSTE
- RETI OMOGENEE
- COMUNITÀ POCO COINVOLTA
- AFFIDAMENTO SU SOVVENZIONI
- WELFARE/CULTURA SOCIALE E COMPETENZE

## INNOVAZIONE DI MERCATO

- BISOGNI SOCIALI ED ECONOMICI CONSOLIDATI
- RETI PROFIT/NO PROFIT
- COMUNITÀ POCO COINVOLTA
- SOLO ORIENTATO AL MERCATO
- COMPETENZE IMPRENDITORIALI/TECNICHE/CULTURALI

BASSA

BASSO

Orientamento al mercato

ALTO

# Sviluppare un'impresa di comunità

## Fattori

- Ancorata alle esigenze economico/sociali della comunità
- Coinvolgimento
- Collegamento tra diverse organizzazioni
- Approccio imprenditoriale
- Sostenibilità economica e finanziaria
- Desiderio di innovazione



## Strategie

- Rafforzare i legami con la comunità di riferimento.
- Mantenere una governance inclusiva, advocacy, trasparenza e reporting.
- Sviluppare e rafforzare reti "miste".
- Sviluppare capacità manageriali e imprenditoriali.
- Promuovere, tra gli altri, il sostegno ai progetti e l'orientamento al mercato.
- Riflettere continuamente e tendere a replicare.

## Spiegazione dei fattori (cosa è necessario)

- Significato:  
rispondere ai bisogni ed ai desideri della comunità di riferimento.
- Coinvolgimento degli abitanti, o almeno della parte più proattiva.
- Stile imprenditoriale:  
sostenibilità riorientando la “logica” consolidata del mercato.
- Interesse generale è sempre connesso a quello economico.
- Desiderio di cambiamento, insieme con la comunità.
- Azione sociale + azione economica.

## Spiegazione delle strategie (come fare)

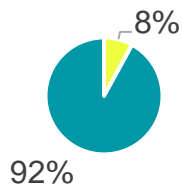
- Creare relazioni con diversi interlocutori del territorio.
- Adottare modalità di gestione e processi decisionali partecipativi.
- Promuovere l'acquisizione di competenze sociali ed imprenditoriali.
- Sviluppare modelli efficaci sul mercato senza dover adottare la logica di profitto.
- Riflettere sui processi, avere autoconsapevolezza e rendere i processi replicabili.

# Il quadro specifico in Italia



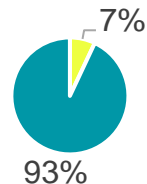
## Contesto economico sociale (1)

Numero di organizzazioni



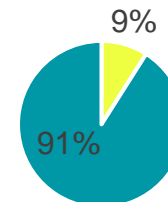
- Organizzazioni economico sociali
- Altre organizzazioni

Valore aggiunto prodotto



- Organizzazioni economico sociali
- Altre organizzazioni

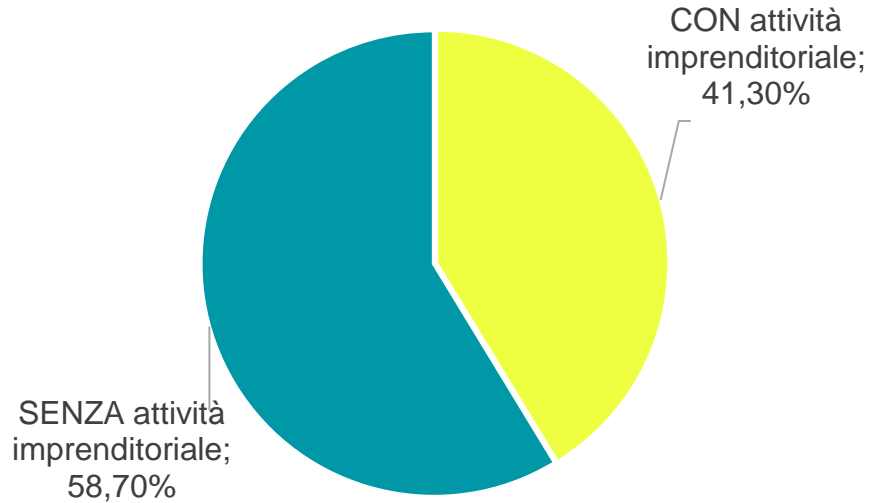
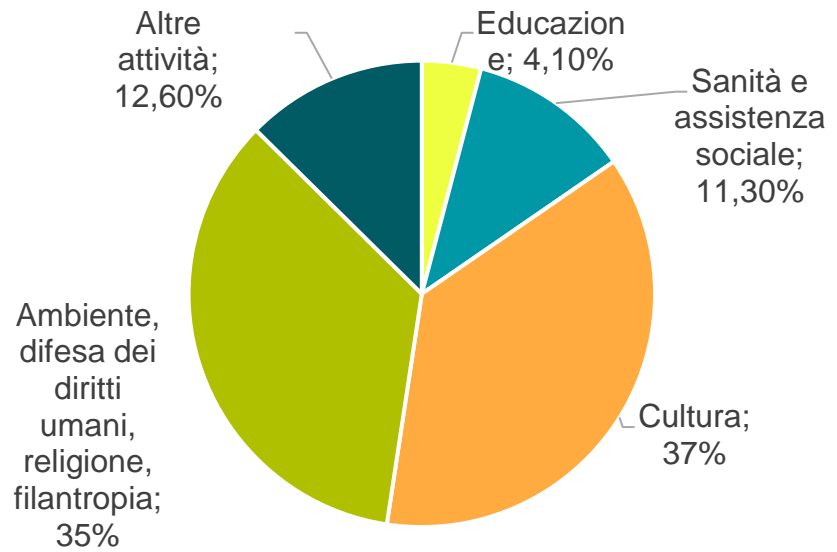
Numero di dipendenti



- Organizzazioni economico sociali
- Altre organizzazioni

- 379,176 organizzazioni operanti in economia sociale
- 49 miliardi di euro di valore aggiunto prodotti
- 1.52 milioni di dipendenti + 5.2 milioni di volontari

## Contesto economico sociale (2)



## Contesto economico sociale (3)

- L'evoluzione dell'economia sociale ha registrato una dinamica positiva dal 2015 al 2017
  - Numero di organizzazioni (+ 4.2%) sono passate da 379,176 nel 2015 a 394,968 nel 2017
  - Numero di dipendenti (+3.5%) è passato da 1.49 a 1.55 milioni

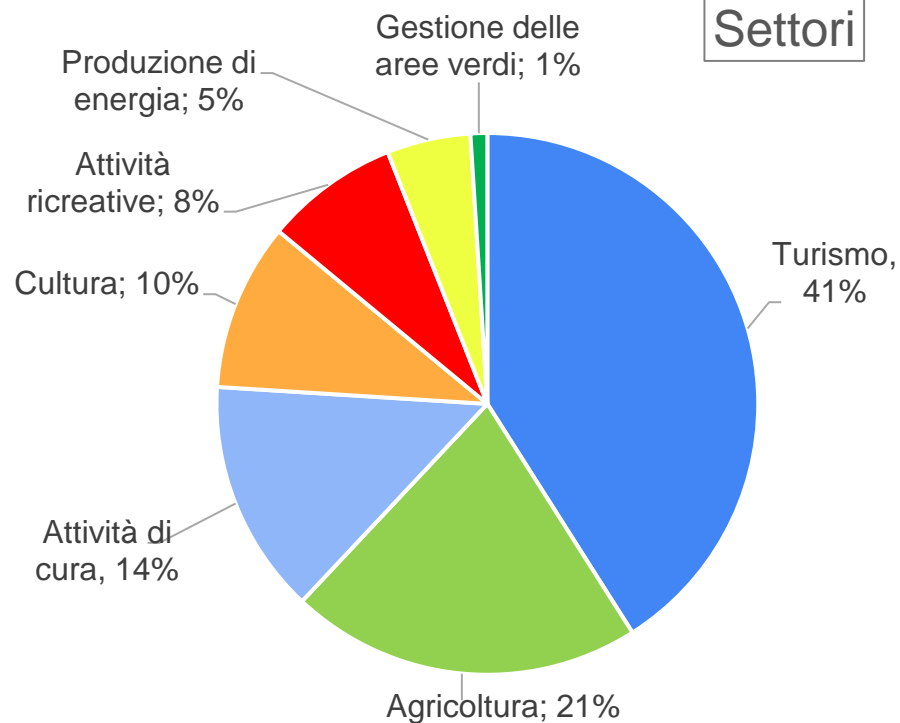
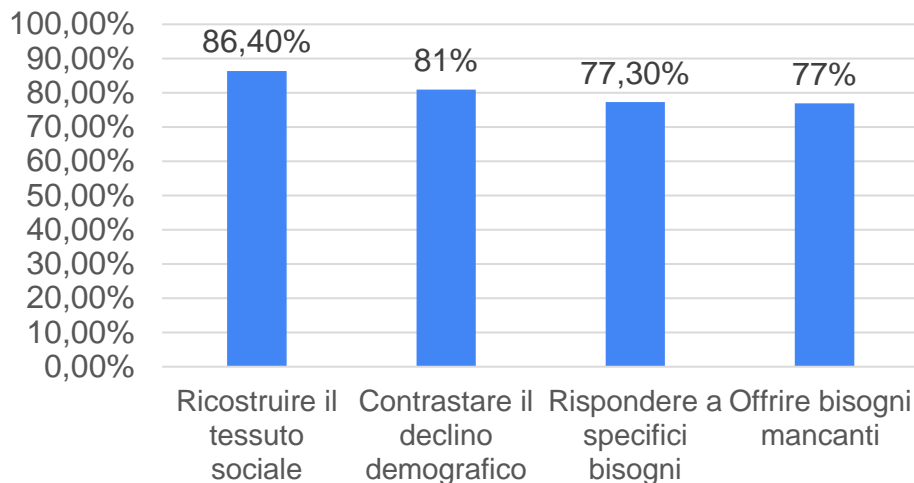
## Imprese di comunità italiane (1)

- Manca una definizione univoca, perciò è difficile contarle.
- Considerando le imprese che:
  - effettuano una produzione stabile e continua di beni o servizi;
  - sono gestite in modo “cooperativo” e inclusivo;
  - producono un beneficio per la comunità.

Nel 2019 le **imprese di comunità** in Italia erano **109**, in rapida espansione.

## Imprese di comunità (2)

### Motivazione



## Il quadro giuridico

- Non esiste una legislazione nazionale.
- A livello regionale esistono leggi specifiche o articoli specifici di leggi quadro, incentrati sulle cooperative come forma di impresa (7 Regioni).
- Disegno di legge nazionale che includa le imprese di comunità (cioè non solo sulle cooperative) all'interno del Terzo Settore (definizione: settori di interesse generale, inclusa la partecipazione degli abitanti).
- Ad oggi la forma giuridica più utilizzata è quella cooperativa. Tuttavia, esistono altre varietà di forme: associazioni, imprese sociali, fondazioni di partecipazione in particolare.

# Caso Studio 1

Compagnia Popolare  
del Teatro Povero di Monticchiello

# Monticchiello

- Un paesino nel comune di Pienza, in Val d'Orcia (provincia di Siena).
- Attorno ai 200 abitanti.
- Il suo passato è legato alla mezzadria. Negli anni '60 visse una crisi.
- Rimane legato alla tradizione agricola.





## La storia: una pietra iniziò a rotolare...

- 1967: spontaneamente, in risposta alla crisi mezzadrile che aveva travolto il paese, gli abitanti mettono in scena le loro origini contadine in uno spettacolo teatrale collettivo, come momento di espressione collettiva.
- Un "autodramma" viene messo in scena anno dopo anno come un'assemblea dei cittadini.
- 1980: nasce ufficialmente la Cooperativa di Comunità COMPAGNIA POPOLARE DEL TEATRO POVERO DI MONTICCHIELLO



## Il teatro - inaspettatamente - innesca il nuovo

- Il Teatro promuove il turismo. Molte persone vengono a vedere gli spettacoli e l'economia del villaggio si rivitalizza.
- Si creano condizioni di sostenibilità: il “Granaio” si trasforma in un emporio multifunzionale gestito dalla cooperativa.



## ...e la pietra continua a rotolare...

- La cooperativa propone pacchetti di attività turistiche e ha sviluppato un'ospitalità diffusa e coordinata.
- La Cooperativa gestisce due osterie, con cucina tipica locale.
- Ha aperto un Museo.
- Ha inoltre aperto un'officina per la riparazione di biciclette, con la possibilità di noleggiare una E-Bike per ampliare l'attività turistica.



## Cosa ha messo in gioco?

- Tutti i 200 abitanti sono soci della cooperativa e partecipano volontariamente agli spettacoli.
- La cooperativa ha tra i 10 ed i 30 dipendenti ogni anno.
- Le attività principali sono supportate grazie alle attività "satellite", altre attività gestite dalla cooperativa e la partecipazione ad alcuni bandi.
- Il Consiglio Direttivo è composto da 15 persone. Questo è un elemento particolarmente importante del successo della cooperativa.

*«[...] quando c'è l'elezione del Consiglio, c'è più fermento che per le elezioni comunali! Qui il teatro è tutto! [...] Per Monticchiello l'amministrazione comunale è il teatro!» (Direttore della cooperativa)*

## Video



Documentario "Teatro Povero di Monticchiello (SI) "

<https://www.youtube.com/watch?v=XcYW4kMqmGA>

# Caso Studio 2

Cooperativa Sociale  
La Paranza di Napoli

## Rione Sanità a Napoli

- Cattiva reputazione del quartiere per violenza e criminalità
- Pochi turisti
- Elevati livelli di disoccupazione
- Mancanza di opportunità per i giovani
- Tuttavia, vi è un ricco patrimonio storico-architettonico





## Il lancio

- Iniziazione: cinque giovani che si uniscono nel 2006.
- Obiettivo: valorizzare al tempo stesso il patrimonio storico-artistico e le risorse umane.
- Scopo: creare opportunità di lavoro.
- Risorse: una risorsa comune locale è vista come la principale forza trainante di sviluppo.
- Attività: la Cooperativa ha riqualificato il patrimonio culturale (artistico-archeologico) comune locale, rendendolo accessibile ai turisti.



## Forte rapporto con il tessuto socio-economico locale

- Affrontare la necessità di creare un quartiere accogliente
- Creazione di una rete di accoglienza
- Generazione di attività "satellite".
- Attivare soggetti privati che possano promuovere all'esterno il Rione Sanità, fino alla costituzione di una fondazione di comunità.
- Superare il mancato coinvolgimento dell'amministrazione locale



## Sviluppi

- Avvio di progetti di recupero del patrimonio culturale
- Realizzazione di strutture ricettive potenziate
- Apertura di percorsi di inserimento lavorativo per le persone vulnerabili
- Costruire una rete tra le organizzazioni della società civile
- Realizzare attività di formazione e aggregazione per gli abitanti



# Risultati

- 2006
    - 5 dipendenti
    - 1,000 mq riqualificati
    - 5,160 visitatori/anno
  - Opportunità lavorative
  - Nuova economia locale
  - Rilancio dei beni comuni locali
  - Rafforzamento identità locale
- 2018
    - 34 dipendenti
    - 12,100 mq riqualificati
    - 129,830 visitatori/anno





Grazie per l'attenzione!

